

## Daniela Rota, la manager che fa il gioco dei bambini

E' difficile immaginare una qualifica rigorosa, come quella di manager artistico-culturale, addosso ad una come lei; 28 anni, una rosa rossa tra i capelli, l'argento vivo addosso, un entusiasmo sconfinato per quello che fa (che ha a che fare con spettacoli, recitazione, palchi, gnomi e folletti fatti piuttosto che con budget, numeri e bilanci). Eppure, la lei in questione, Daniela Rota, bergamasca doc, titolare della Gais - Gruppo Animazione Intrattenimento Spettacoli - in questa qualifica bocconiana sintetizza il tassello mancante nel mondo dello spettacolo del Bel Paese, dove spesso gli artisti hanno, appunto, grandi capacità artistiche, ma difettano di quelle organizzative e di gestione. Lei, invece, è in grado di destreggiarsi, con uguale abilità, sul palcoscenico come su un budget contabile, di seguire uno spettacolo dall'A alla Z, di gestirlo da un punto di vista promozionale e pubblicitario, di pensarlo, elaborarlo e concluderlo (finanziariamente, che non è poco). E, aggiungiamo, con successo, visto il riscontro che la sua Gais, nata nel 2004, e definita un'azienda di spettacolo, riscuote. Merito soprattutto della passione che la anima, l'ingrediente in più. "Fin da ragazzina avevo un'idea precisa di cosa avrei fatto da grande". Il teatro, la recitazione sono sirene irresistibili e Daniela segue questa sua vocazione, senza trascurare gli studi classici e l'università. A Londra, dove si trova per perfezionare la lingua inglese, avviene la prima "folgorazione"; i puppeter. Si tratta di personaggi animati, dove la mano dell'uomo, nascosta, diventa per così dire l'anima del pupazzo, ne determina cadenza, espressioni, movimenti. "Per una cultura artistica come la nostra - spiega Daniela - molto legata alla figura del burattino, questi personaggi rappresentano qualcosa di innovativo ed estremamente diverso. I puppets vengono utilizzati durante i corsi di animazione teatrale come supporto dell'attore, in quanto si è sperimentato che spesso i bambini particolarmente timidi o con problematiche riescono a relazionarsi meglio con i pupazzi e, tramite essi, riescono a farsi conoscere e ad esprimere meglio le loro emozioni". Un percorso artistico, questo dei puppeter che Daniela ri-



Daniela Rota con il suo staff

tiene tuttora la sua grande passione (ha fatto confezionare, da una sua idea personalissima, una ventina di pupazzi da un'azienda americana specializzata, di cui detiene il copyright e che impiega in alcuni suoi spettacoli) che non le impedisce di am-

pliare spazi ed orizzonti. Che si allargano a dismisura con il master della Bocconi in "management per lo spettacolo dal vivo" che Daniela segue dividendosi tra l'Università e la Scala. "Non basta amare l'arte - sottolinea la giovane manager orobica - oc-

*Con la sua Gais organizza eventi e spettacoli, dai matrimoni ai laboratori di animazione teatrale per le scuole, dagli eventi speciali a quelli aziendali. E ora punta su un "Baby parking" a Bergamo*

corre anche saperla gestire e questo, a mio avviso, è un po' il male che affligge l'ambiente italiano: non ci sono segni di rinnovamento, di innovazione quando a Londra, ma più in generale all'estero, si respira un'aria diversa". Il concetto è chiaro: "Ok Pirandello, Goldoni, i classici, ma c'è bisogno di qualcosa di nuovo". Nel suo "piccolo", Daniela Rota, fa la sua parte. Gais - che ha sede a Orio al Serio e conta cinque addetti - è una società che si occupa di organizzare eventi e spettacoli per bambini: "E in particolare - sottolinea la Rota - si preoccupa di soddisfare la primaria esigenza dei bambini, che è quella del gioco e del divertimento, cercando di creare situazioni in cui, almeno per una volta, piccoli ed adulti si possano trovare a partecipare allo stesso evento ad un livello paritario e molto coinvolgente per entrambi". Fin qui, diciamo, il lato "artistico" della vicenda, sul quale si innesta quello manageriale. Un esempio facile, facile? Moltissimi possono organizzare una festa di compleanno per bambini, (in fondo non ci vuole molto...) ma la managerialità di esprime attraverso una cura dei particolari non comune (la scenografia, il piccolo regalino, l'effetto scenico), il tutto con un giusto rapporto qualità-prezzo che rappresenta, in fondo, l'arma vincente di qualsiasi prodotto si affacci sul mercato. Bambini, ma non solo, dal momento che Gais confeziona su misura eventi per qualsiasi pubblico ed esigenza, dai matrimoni ai laboratori di animazione teatrale per le scuole, dagli eventi speciali a quelli aziendali. Regola numero due, per Daniela, poi è "mai fermarsi". Lo si capisce dalla vitalità che sprigiona e dai progetti che già adesso affollano i suoi pensieri.

Tra questi la prossima realizzazione (si parla della fine dell'anno) di uno spazio gioco di 600 mq, un baby parking in pieno centro di Bergamo, dove i bambini avranno la possibilità di crescere e confrontarsi in un ambiente creativo al 100%. E non pensiate ad un asilo, o a un "baby parcheggio". Del resto, basta guardare l'allegria 500 gialla con cui Daniela si muove per rendersi conto che dove c'è lei, la fantasia e la creatività regnano sovrane.